

## □ Interrogazione n. 1229

*presentata in data 24 febbraio 2009*

a iniziativa del Consigliere Sordoni

**“Approvazione del regolamento riguardante le modifiche dei criteri per il calcolo degli alloggi ERP sovvenzionata con riferimento all’attuazione dell’articolo 20 quaterdecies della legge regionale del 16 dicembre 2005, n. 36”**

a risposta orale urgente

Premesso che il regolamento regionale approvato dall’Assemblea legislativa concernente i criteri per il calcolo dei canoni locativi degli alloggi ERP sovvenzionata con particolare riferimento all’articolo 20 quaterdecies della legge regionale del 16 dicembre 2005, n. 36 ha avuto come obiettivo quello della valutazione contingente del quadro economico e sociale per la determinazione del contributo da parte del locatario di alloggio ERP;

Constatato come gli ERAP delle Marche ne abbiano dato pratica attuazione tenendo conto dei principi di cui al capitolo IV, del titolo III, della legge regionale del 16 dicembre 2005, n. 36 (Riordino del sistema delle politiche abitative), forti anche dell’accordo da essi raggiunto con l’ANCI e con il SUNIA;

Precisato:

che il regolamento prevedeva mediamente aumenti fra il 15 e il 20 per cento, giustificati per far fronte alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ERP ed alla realizzazione di nuovi alloggi popolari ma che, in realtà, essi hanno avuto un incremento fino al 60 per cento per la maggior parte degli inquilini con redditi da lavoro dipendente o da pensione, fino a toccare in molti casi punte anche del 100-150 per cento e decrementi fino al 60 per cento per gli inquilini con redditi da lavoro autonomo;

che i Sindacati dei lavoratori CGIL, CISL e UIL unitamente a quelli degli inquilini SUNIA, SICET ed UNIAT delle Marche hanno denunciato su di esso la mancata concertazione da parte degli organismi istituzionali della Regione per cui hanno richiesto, tra l’altro, un diverso calcolo ISEE per definire i nuovi canoni di affitto che tengano conto delle mutate situazioni reddituali delle famiglie dovute ai fenomeni di crisi quali i licenziamenti, la cassa integrazione, la disoccupazione e il precariato;

Preso atto della decisione, anche se tardiva, comunicata dal Presidente della Giunta della Regione Marche di bloccare gli aumenti dei canoni degli alloggi ERP sovvenzionata (per altro già messi a regime dagli ERAP e pagati, per il primo bimestre 2009, dagli inquilini), decisione che non copre l’evidente superficialità con cui è stata monitorata la reale incidenza degli aumenti stessi prevista dal regolamento presentato dalla Giunta all’Assemblea legislativa regionale e da questa approvato

### INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) se intende riproporre, con un ulteriore atto deliberativo di Giunta, un nuovo regolamento che, sulla base di un diverso calcolo ISEE, ridefinisca, in maniera più coerente i nuovi canoni locativi che tengano conto delle attuali situazioni reddituali di tante famiglie legate ai fenomeni di crisi a tutti ben noti, previa naturalmente concertazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli assegnatari di alloggi ERP;
- 2) se pensa di prendere in serio esame la possibilità di proporre all’Assemblea legislativa regionale l’anticipo dell’abolizione dei consigli di amministrazione degli ERAP (decisione già deliberata con legge regionale) e la revisione, in termini più restrittivi, delle loro dotazioni organiche, vista la precaria situazione dei bilanci di questi enti determinata anche dall’esaurimento dei fondi ex Gescal e di quelli dell’applicazione della legge 560/1994 e la marcata diminuzione dei loro carichi di lavoro.